

LA LENTE SULLA RIFORMA

La riscossione nei confronti dei coobbligati solidali

di Angelo Ginex

Convegno di aggiornamento

Sanzioni, ravvedimento e riscossione: novità e criticità della riforma

Scopri di più

Il **D.Lgs. 110/2024**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 7.8.2024, ha **riformato** il sistema nazionale della **riscossione**. Fra le tante novità si segnalano le modifiche in tema di **riscossione** nei confronti dei **coobbligati solidali** con l'intento, da un lato, di tutelare il **diritto di difesa di questi ultimi** e, dall'altro, di bilanciare le **garanzie del credito** da parte dell'erario.

Nello specifico, l'[articolo 15, D.Lgs. 110/2024](#), ha introdotto l'[articolo 25-bis, D.P.R. 602/1973](#), rubricato “**Effetti** della richiesta di **rateazione** della cartella di pagamento in caso di **responsabilità sussidiaria**”.

La disposizione citata prevede che, nel caso di **responsabilità sussidiaria**, quando il debitore principale ottiene la **rateazione** del pagamento delle **somme iscritte a ruolo**, la **prescrizione** del diritto di credito è **sospesa**, anche nei confronti dei **coobbligati in via sussidiaria**, a decorrere dal versamento della prima rata e **per l'intera durata del piano di rateazione** ottenuto dal debitore principale.

L'agente della riscossione dà **immediata notizia** ai coobbligati in via sussidiaria della **richiesta di rateazione** avanzata dal debitore principale, del **numero di rate** richieste e della **durata del piano** di rateazione.

Infine, la citata disposizione ha previsto la **necessità, prima di avviare la riscossione coattiva** nei confronti di un determinato soggetto (sia esso il debitore iscritto a ruolo ovvero un coobbligato solidale, paritetico o dipendente), **di notificare preventivamente la cartella di pagamento** al medesimo soggetto.

Quindi, appare evidente come **la citata novella abbia introdotto** segnatamente **due modifiche**:

- la **prima** concerne solamente i casi di **coobbligazione sussidiaria**;
- la **seconda** riguarda **qualsiasi tipo di coobbligazione solidale**, sia **paritetica**, cioè quando il creditore può rivalersi **indipendentemente** su qualsiasi coobbligato, sia sussidiaria, ovvero **dipendente**, e cioè quando il creditore deve **prima** rivalersi prima sul

coobbligato principale e solo successivamente nei confronti degli altri coobbligati sussidiari.

La **prima novità** regola l'ipotesi in cui il **debitore principale** abbia ottenuto la **rateazione** del pagamento delle somme iscritte a ruolo. È previsto che la **prescrizione** del diritto di credito è **sospesa** anche nei confronti dei **coobbligati sussidiari** a decorrere dal versamento della prima rata e **per l'intera durata del piano di rateazione** ottenuto dal debitore principale.

In questo caso, **l'Agenzia delle entrate-Riscossione deve informare i coobbligati sussidiari** dell'intervenuta rateazione, del numero di rate richieste e della durata del piano.

Come anticipato, la **finalità** della norma è quella di bilanciare gli **interessi erariali** con le **tutele** da garantire ai **coobbligati solidali** che, in quanto tali, **non** sono tenuti al **pagamento** delle somme iscritte a ruolo, se non dopo l'inadempimento del debitore principale.

Infatti, la disposizione citata, da un lato, tutela il **credito erariale**, laddove prevede la **sospensione** del **termine di prescrizione** del diritto di credito nei confronti dei **coobbligati sussidiari** e, dall'altro, evita i casi in cui, anche per mancanza di informazioni, i **debitori sussidiari** adempiono al posto del **debitore principale** (o, comunque, insieme ad esso), avvertendoli dell'intervenuta **rateazione** da parte di quest'ultimo.

Invece, la **seconda novità**, come anticipato, riguarda **qualsiasi tipo di coobbligazione solidale**, sia essa **paritetica** (è il classico caso, ad esempio, dell'**imposta di registro**, il cui pagamento **grava in solido** tra le parti contraenti) o **dipendente** (si pensi, a titolo esemplificativo, alla responsabilità del **cessionario d'azienda** ex [articolo 14, D.Lgs. 472/1997](#)).

Nel caso di specie, la **finalità** della norma è quella di garantire il **diritto di difesa** del **coobbligato (paritetico o dipendente)**, considerato che è stato introdotto l'**obbligo**, prima di avviare la **riscossione coattiva** nei suoi confronti, di **notificazione** della **cartella di pagamento**.

Ciò significa che, **prima** di procedere all'**esecuzione forzata** a carico del **debitore coobbligato**, non è più sufficiente la sola notifica dell'**intimazione di pagamento** sulla base della cartella notificata al debitore iscritto a ruolo, ma occorre la **previa notifica** della medesima **cartella** al **debitore coobbligato**.

Quindi, la novella tutela maggiormente il **diritto di difesa**, posto che ora si beneficia di un **arco temporale più ampio** (60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento **rispetto ai 5 giorni dall'avviso di intimazione**) e di una **motivazione più completa** (sempre nel rapporto tra cartella e intimazione di pagamento), soprattutto quando la cartella costituisce il primo atto amministrativo con cui si porta **il contribuente a conoscenza della pretesa nei suoi confronti**.